

ARGOMENTO.

AVendo il Tessalo Giasone acquistato il velo d'oro mediante l'arte magica professata da Medea, la Sposa, ed ebbe un figlio, che fu chiamato Medo; portatosi in Corinto s'invaghì d'altro oggetto, mancando alla fede conjugale: Ciò saputo da Medea, disperatamente se ne fuggì, e pigliando altre sembianze per virtù del suo magico sapere, sotto Nome di Enotea s'introdusse in molti paesi con farli credere Vergine Sacra a Diana, e custode delle vittime sacrificate a detta Deità.

Giasone conoscendo il suo errore intraprese di seguir la moglie, per seco rapacificarsi, ma li riuscì tutto vano, non trovandola mai benchè per molte provincie per lungo tempo vagasse: Medo il loro figlio vedutosi abbandonato da' genitori risolse di andare anch' egli in traccia della madre, e di vendicarsi di Perse, che ingiustamente usurpato avea il regno di Colco ad Aeta suo avolo, e per ciò si portò in Colco, ricovrandosi in corte di Perse sotto nome d' Antinoo Principe di Corinto.

Fu vinto Teuzzone Re dell' Iberia in guerra da Perse, che fece prigioniera Asteria di lui figlia, quale era l' ultimo rampollo della regia stirpe, di cui invaghitosi lo stesso Perse, molte volte gli chiese corrispondenza, ma li fu sempre negata per esser ella amante corrisposta di Medo.

Essendosi fatta gran siccità nelle campagne di Colco, e porgendo molti voti tutto il regno a Diana per conseguire la pioggia, servì di motivo a Medea di comparirvi, e in nome della Dea assicurarli la pioggia purchè fosse ogni Greco, che nel regno di Colco si trovava ucciso, e sacrificato, e ciò per scoprire se il sposo, & il figlio nel regno si trovava, e far con tal frode le sue vendette.